

chiede di parlare, passeremo agli emendamenti.

Il primo è quello dell'onorevole Pescetti, il quale propone di aggiungere al secondo comma dopo le parole « decreto reale » le parole « da emanarsi entro il 31 dicembre 1907 ».

L'onorevole Pescetti ha facoltà di svolgere questo emendamento.

PESCETTI. L'onorevole Pilacci ha svolto le ragioni del mio emendamento, senza indicarlo. Siccome la nomina dei 35 consiglieri porterà un aumento di spesa nel bilancio, così chiedo che fosse ben specificato da quando avrebbe avuto effetto la nomina di questi 35 consiglieri. Siccome non possiamo stabilire quando la legge che discutiamo potrà essere pubblicata, così invece di dire: da emanarsi entro il 31 dicembre 1907; si potrebbe dire: da emanarsi entro sei mesi od entro otto mesi dalla sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Dunque ella varierebbe il suo emendamento, dicendo: entro otto mesi.

PESCETTI. Od anche: entro sei mesi.

PRESIDENTE. L'onorevole Falconi Nicola propone questo emendamento:

« Alla fine dell'articolo aggiungere: previo parere di una Commissione di magistrati di Cassazione e di Appello, da nominarsi dal guardasigilli.

L'onorevole Falconi Nicola ha facoltà di svolgere questo emendamento.

FALCONI NICOLA. Il mio emendamento è semplice. Siccome si tratta di adire a corti, tribunali, uffici del pubblico ministero e preture, magistrati secondo l'importanza delle varie sedi, è necessario che ci sia una Commissione la quale, tenendo presenti le statistiche, dica quanti e quali magistrati debbono essere addetti a ciascun tribunale, a ciascuna corte, e via discorrendo.

Quanto alla nomina di questa Commissione ed al numero di coloro che dovrebbero comporla, me ne rimetto al guardasigilli.

PRESIDENTE. L'onorevole Venditti propone il seguente emendamento.

Alla tabella aggiungere:

« 1. Pei primi presidenti, pei procuratori generali presso le Corti di appello, che sono 44, una annua indennità di rappresentanza di lire 2,000 ciascuno, che porta un aumento di spesa di lire 88,000.

2. Pei primi presidenti e procuratori generali presso le Corti di cassazione, che sono 10, un'annua indennità di rappresen-

tanza di lire 2,000 ciascuno che porta una maggiore spesa di lire 20,000.

L'onorevole Venditti ha facoltà di svolgerlo.

VENDITTI. Dirò poche parole per riprodurre, a nome mio ed a nome di altri colleghi, della Commissione, un emendamento che fu presentato e discusso nella Commissione medesima.

FORTIS, *relatore*. E fu respinto.

VENDITTI. E perciò lo portiamo innanzi alla Camera. E questo facciamo, onorevole Fortis, molto meno per la speranza di vederlo approvato oggi, che per quella di avere dal ministro stesso dichiarazioni e assicurazioni le quali mi mettano in grado di ritirare convenientemente la proposta.

Mi pare che si sia stati ingiusti coi capi di collegi, e specialmente coi primi presidenti di Corti di appello. Se si considera che i consiglieri di Corte di cassazione, che hanno un grado inferiore e mansioni molto più lievi e più scevre di responsabilità, arrivano ad uno stipendio di lire 10 mila; che i primi presidenti di Corti di appello arrivano solo a 12 mila lire, ed hanno poi anche oneri di rappresentanza, specialmente nelle grandi città, basterà questo per vedere come il nostro emendamento abbia un fondamento saldissimo.

Vierano però difficoltà gravi per vedere attuata oggi la proposta, ed io mi preoccupo molto meno della difficoltà finanziaria immediata, che dell'altra che fu posta innanzi dal ministro: che, cioè, questo aumento darebbe luogo ad inconvenienti per capi di altri consessi, che, pure essendo parificati in grado a capi di collegi giudiziari, pure avrebbero uno stipendio minore. Ma io spero che il ministro vorrà dare affidamento a questi capi di collegi, che, in un prossimo avvenire, le loro condizioni saranno migliorate come essi meritano.

PRESIDENTE. Onorevole Venditti, per sua norma, questo è un articolo. Ella vuole mettere una nota nella tabella.

VENDITTI. Vorrei mettere una cifra.

PRESIDENTE. Ma la metterà in forma di nota.

VENDITTI. Questo si vedrà al coordinamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Pala ha chiesto di parlare. Ma vuol parlare della tabella o dell'articolo?

PALA. Intorno alla proposta dell'onorevole Venditti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PALA. È facile intendere che io non ho